

Ernesto Neto - Au Panthéon

Francia, 2006

REGIA: Gilles Coudert
 FOTOGRAFIA: Mathieu Czernichow
 MONTAGGIO: Damien Faure
 SUONO: Mathieu Czernichow
 PRODUZIONE: a.p.r.e.s.

Colore, 10', portoghese



Gilles Coudert è nato nel 1963 e vive e lavora a Parigi. Regista indipendente dal 1987, produce e realizza documentari sull'arte contemporanea e l'architettura. Collabora regolarmente con il mezzo audiovisivo a progetti di artisti e architetti. Ha realizzato numerosi film pubblicitari per la televisione e il cinema. Nel 2001 ha fondato la casa editrice e di produzione cinematografica *a.p.r.e.s.*. Dal 2007 insegna all'École Nationale Supérieure d'Architecture di Versailles. Filmografia essenziale: *J.L. Borges, Autour de Kafka* (1992), *Paris, L'Image excentrique* (1994), *Buren-Nouvel* (1994), *Correspondance* (1995), *Richard Nonas* (1996), *Les chaises de travers, Tadashi Kawamata* (1998), *L'espace en question(s)* (2000), *Daniel Buren - Vit et travaille in situ* (2002), *James Turrell* (2005), *Annette Messenger* (2005).

Nel 2006 l'artista brasiliano **Ernesto Neto** è stato invitato a Parigi al *Festival d'Automne* per realizzare un'installazione monumentale all'interno del Panthéon, l'emblematico edificio che accoglie da oltre due secoli le tombe dei Grandi della Repubblica e dove, dal 1995, è ritornato il pendolo che riproduce l'esperimento condotto nel 1851 dallo scienziato Léon Foucault per dimostrare la rotazione della Terra. Ernesto Neto, rappresentante del Brasile alla Biennale di Venezia del 2001 e figura fondamentale nel giovane panorama creativo brasiliano, ha immaginato per il Panthéon un'enorme opera antropomorfa, il cui titolo *Leviathan Thot*, è un riferimento al Libro di Giobbe e alla divinità egiziana *Thot*. Questa creatura ibrida, di garza e polistirolo, fluttua nello spazio sotto la cupola del monumento. Ascoltiamo l'artista esporre le idee e le motivazioni profonde che hanno ispirato l'opera.

In 2006 Brazilian artist **Ernesto Neto** was invited to Paris for the *Festival d'Automne* to create a monumental installation in the heart of the Pantheon, the emblematic building which has been the burial place for great men of the French Republic for more than two centuries. Since 1995, the Foucault pendulum has once again been located at the Pantheon in commemoration of the experiment conducted by scientist Léon Foucault in 1851 demonstrating the rotation of the Earth. Ernesto Neto, who represented Brazil at the 2001 Venice Biennale, has become a fundamental figure on the youthful Brazilian creative scene. For the Pantheon, he envisioned an enormous anthropomorphic work, whose name *Leviathan Thot*, is in reference to the Egyptian divinity *Thot* in the Book of Job. This hybrid creature, made of tulle and polystyrene, floats beneath the dome of the monument. Ernesto Neto expounds upon an analysis of the site and explains of his ideas and deep-seated motivations.